

IDEA PROGETTUALE: LINEE GUIDA PER L' "ABITARE SOCIALE" – FORME DI RESIDENZIALITA' E MODELLI INNOVATIVI DI GESTIONE IN AMBITO PUBBLICO

SOGGETTO CAPOFILIA: ACER Bologna – Università di Bologna

SOGGETTI PARTNER: Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, Confcooperative, Istituzione Minguzzi città metropolitana di Bologna, ASP Città di Bologna

DURATA: su base annua

Sintesi del progetto:

Nel corso degli ultimi anni, ACER Bologna e ASP Città di Bologna, in quanto enti/aziende pubbliche che erogano servizi alla cittadinanza sono state promotrici e/o hanno partecipato a iniziative di rilievo non solo locale, con lo scopo di riqualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico di proprietà e/o gestito, sperimentando al contempo interventi di welfare comunitario, incentrati su nuovi modelli di abitazione sociale nella forma del co-housing, percorsi di partecipazione all'interno di comparti di edilizia pubblica, servizi di accompagnamento all'abitare e di mediazione sociale e culturale, patti di collaborazione per la gestione degli spazi comuni dei fabbricati.

Nonostante l'alta differenziazione esistente tra le esperienze, non solo in termini di destinatari e di paradigmi teorici e di governance, le diverse soluzioni residenziali sperimentate da ASP Bologna e ACER Bologna sono accomunate dal filo rosso dell'innovazione strategica del welfare abitativo e dei servizi sociali ad esso strettamente connessi.

La generazione di comunità residenziali coese e solidali, supportata da un'attenta ed efficace gestione sociale, diviene il nodo centrale della sostenibilità dei nuovi interventi edilizi di nuova costruzione o riqualificazione dell'esistente.

Nei comparti di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Bologna sono in corso esperienze di mediazione sociale significative che coinvolgono direttamente le attività di Acer Bologna in quanto ente gestore. Acer Bologna sta maturando, attraverso le buone pratiche nelle quali viene coinvolto la consapevolezza che gestire immobili di edilizia pubblica implica la cura della dimensione relazionale non solo con i singoli inquilini ma anche con una pluralità di soggetti organizzati e interlocutori collettivi.

Emerge cioè con sempre più chiarezza che il tema dell'abitare richiede un approccio multi-dimensionale e un processo integrato in grado di mettere in collegamento componenti tecnico gestionali in senso stretto con quelle di tipo sociale, comunicativo e relazionale.

Finalità generali e ruolo dei soggetti coinvolti

Il progetto di ricerca intende focalizzarsi su quelle forme di residenzialità sociale e pubblica che mettono al centro la comunità degli abitanti, la partecipazione attiva e la mediazione sociale, confrontandole con un panorama più ampio di buone pratiche realizzate in Italia e a livello europeo per far emergere alcune linee guida ad uso di tutti gli attori coinvolti che non avranno un ruolo marginale nel processo di analisi. Per questo assume particolare importanza l'approccio metodologico di tipo laboratoriale.

La ricerca individua e analizza le prassi locali più significative in termini di innovazione sociale prodotta, con la finalità di comprendere la specificità di ogni approccio, i metodi e le pratiche adottate, l'efficacia, la sostenibilità e la trasferibilità di ogni esperienza.

L'indagine ha la finalità non solo di dotare i partner di linee guida essenziali nella loro attività di promotori di strategie e strumenti con cui innovare la modalità di gestire patrimoni immobiliari pubblici ma anche di coinvolgere altri soggetti potenzialmente interessati a fornire il loro contributo di idee e progetti nel contesto di un lavoro classicamente di tipo laboratoriale.

Obiettivi

Finalizzato alla analisi e definizione delle nuove forme di residenzialità e dei nuovi modelli di gestione sociale in ambito pubblico, il Laboratorio opererà da un lato in direzione di una riflessione sul ruolo e sulle modalità operative dei diversi attori/partner di progetto e dall'altro, partendo dalle esperienze in essere, proverà a delineare alcune linee di indirizzo per supportare la creazione di strumenti di welfare generativo a partire dalla dimensione dell'abitare (vedi alla voce: comunità socialmente sostenibili, fondate sulla partecipazione dell'inquilinato e improntate ad uno scambio continuo con il territorio sul quale sono collocati i comparti di edilizia residenziale pubblica e/o sociale.)

Azioni propedeutiche

L'analisi dello stato di fatto, delle pratiche in essere, dei progetti attivati rappresenta il punto di partenza della ricerca che sarà effettuato nella forma dell'attività di ricognizione del contesto, del dibattito in corso, delle esperienze già realizzate, dei progetti attivati sia sul territorio della Città Metropolitana che a livello regionale e nazionale focalizzando l'attenzione su temi specifici declinati dal punto di vista sociale:

- Forme di residenzialità innovative;
- La composizione sociale delle comunità di abitanti (mix sociale);
- Attivazione di percorsi di mediazione sociale e accompagnamento all'abitare;
- Percorsi di partecipazione, cittadinanza attiva;
- Percorsi di transizione abitativa;
- Progetti di integrazione tra politiche abitative e sociali;
- Forme di autogestione e patti di collaborazione per la cura degli spazi pubblici

Prodotto finale

Una pubblicazione scientifica che diventi uno strumento per chi opera nel settore della gestione immobiliare con finalità sociali e che permetta di attivare percorsi innovativi nell'ambito dell'abitare sociale non potrà essere l'operazione di un solo soggetto pur preparato dal punto di vista scientifico. Il ricercatore infatti promuoverà contestualmente al suo lavoro di desk una relazione attiva con gli interlocutori/partner presenti al Laboratorio dell'Abitare sociale in modo da esercitare anche una funzione di coordinamento in stretto collegamento con il soggetto capofila e con i partners del progetto. La realizzazione dell'attività si estenderà lungo 12 mesi, di cui almeno 6 mesi per le attività di lavoro sul campo, in stretto collegamento con i partecipanti al Laboratorio dell'Abitare sociale e il rimanente da dedicare alla recensione scientifica, alla riflessione e al reporting. Il prodotto finale, *le linee guida per la gestione sociale di patrimoni immobiliari pubblici*, sarà quindi il risultato di un lavoro collettivo, eventualmente da presentare nel corso di un evento pubblico, corredato da una documentazione fotografica delle esperienze più significative e rivolto a tutti i soggetti interessati al tema dell'abitare sociale.

Costi previsti e risorse umane impiegate

Le risorse umane necessarie sono un ricercatore attivo sul campo che operi in una stretta relazione con il coordinatore e con il team di lavoro composto dai referenti dei soggetti del Cluster e la supervisione di uno o più docenti UNIBO interessati alla tematica dell'abitare sociale. Si prevede un costo forfettario di 25.000 euro.

Bologna, 10/10/2019

Piergiacomo Braga

